

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2024-2025

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]DU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

14. ALLEGATO : TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

15. IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]DU

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ◆ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ◆ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ◆ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ◆ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie . relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Quadro orario – Liceo delle Scienze umane Diploma: Liceo delle Scienze umane					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Antonucci Giovanna (Sostegno)
Baraldi Maria Emanuela (Lingua e letteratura italiana – Linguae e cultura latina)
Bauce Fabio (Storia)
Blancato Roberta (Scienze naturali)
Cappi Maurizio (Filosofia)
Martini Andrea (I.R.C.)
Ranieri Alfredo (Lingua e cultura straniera: inglese)
Rizzo Luana (Scienze motorie e sportive)
Saccalani Paola (Scienze umane)
Tomaselli Rita (Matematica - Fisica)
Venerini Federica (Sostegno)
Vitelli Daniele (Storia dell'arte)

Modifiche dalla 3^a alla 4^a: Filosofia – Storia dell'arte

Modifiche dalla 4^a alla 5^a: Storia - Lingua e cultura straniera: inglese – Scienze naturali – I.R.C.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^a - Alunni iscritti: 20

ammessi alla classe 4^a: 20

Classe 4^a - Alunni iscritti: 21 (un'alunna ripetente, che si è ritirata in corso d'anno)

ammessi alla classe 5^a: 20

Classe 5^a - Alunni iscritti: 20 (un'alunna si è trasferita in un'altra scuola, un'alunna si è trasferita da un'altra scuola)

La classe risulta nel complesso abbastanza omogenea per:

- impegno
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse
- abilità di base
- senso di responsabilità
- regolarità nella frequenza

La classe è formata da 20 femmine.

Un'alunna possiede la certificazione L. 104 comma 3 (vedi fascicolo riservato) e un'alunna la certificazione L. 170 (vedi PDP).

Il rapporto tra alunne e docenti è sempre stato rispettoso dei ruoli.

Il rapporto fra le alunne è stato, per la maggioranza della classe, improntato alla correttezza e al rispetto reciproco.

Il comportamento della classe è stato, per la maggioranza della classe, corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è nel complesso **più che discreto**.

5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si definiscono gli obiettivi trasversali (formativi e didattici) in rapporto agli obiettivi disciplinari, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per i tecnici (primo e secondo biennio e quinto anno), reperibili sul sito della scuola e del MIUR. In via preliminare si rileva che l'alunno/a è a conoscenza e prende atto del Disciplinare informativo, Prot. n. 3018/C42-C43, 27.8.2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta:

- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi e collabora quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti

Inoltre

l'alunno/a è disponibile:

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico in tutte le forme, in presenza e in remoto
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una

cittadinanza attiva.

OBIETTIVI DIDATTICI (COGNITIVI E OPERATIVI)

Conoscenze: L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali appresi per la risoluzione di problemi nelle varie discipline

Capacità: L'alunno/a

- utilizza tutte le strategie utili ad un efficace metodo di studio
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.)
- seleziona, in modo sempre più autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio proficuo
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

Competenze:

L'alunno/a

- applica le conoscenze acquisite e le procedure in modo consapevole
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- si esprime in modo corretto, sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usa un lessico

vario e appropriato

- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento progressivamente più

autonomo

- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi logicamente coerenti e chiari.

6. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La **misurazione del profitto** è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- analisi e interpretazione di testi scritti
- produzione di testi scritti
- questionari
- prove scritte strutturate o semi-strutturate
- risoluzione di problemi
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete, ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi -specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto;
- impegno profuso;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- conoscenze e competenze acquisite;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti noti e non noti;
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite;
- sviluppo della personalità e della formazione umana;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- attività integrative e complementari;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Criteri adottati durante gli scrutini del I quadrimestre

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica

collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente

cura delle cose e dell'ambiente

puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola

rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

Criteri che si adotteranno per lo scrutinio del II quadrimestre

Voto di condotta = ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. Frequenza scolastica
2. Osservanza del regolamento scolastico
3. Interesse ed impegno

NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

L'osservanza del **Regolamento scolastico** viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni	5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni	4

L'interesse e l'impegno vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

ULTERIORI ATTENZIONI

1) Nell'indicatore **Osservanza del Regolamento scolastico**, Il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.

2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.

3) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d) riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	- Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe
2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore; b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere. c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno; d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL); e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente; f – Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni. g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. h - Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO i – Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.
3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali, sportive, attestate attraverso certificato.	– Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; – Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; – Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,...) – Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; – Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) – Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; – Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri);

	- Qualificazione tra i primi tre posti in concorsi nazionali e internazionali.
4. Parte decimale della media dei voti	- uguale o superiore a 5

N.B. Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda secondo i criteri indicati sopra solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2022/2025 per la CLASSE 5[^]DU

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe, ecc.</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata, ecc.</i>)	Durata complessiva delle attività (n. 111 ore)
2022/23	Incontri con referenti esterni: - C.A.V. Centro di aiuto alla vita - SOL.CO Solidarietà e cooperazione - A.I.P.D. Associazione italiana persone Down - Docenti I.C. Mantova 1: Gatti Renata (ed eventuali collaboratori/colleghi). - Docente I.C. Marcaria- Sabbioneta: Zardi Alessia Intervento docente Scienze Umane: - presentazione del progetto nell'impianto generale e degli obiettivi - rielaborazione e confronto degli appunti presi durante gli incontri con gli Enti e con i docenti - relazione guidata in base a griglia predisposta dell'esperienza con gli Enti con valutazione da parte del docente - Predisposizione dei lavori di gruppo per elaborazione dell'Unità Didattica richiesta in base agli interventi delle Docenti della scuola dell'Infanzia e primaria con valutazione degli elaborati.	30 ore
2023/24	Progetto di Peer Education svolto nelle classi seconde del nostro Istituto 22 ore Partecipazione al Job&Orienta di Verona (5 ore) Incontro orientamento università del territorio e gli ITS (5 ore)	32 ore
2024/25	OPEN DAY al Corso di Studi in Educazione Professionale – UNIBS (5 ore) Incontro di sintesi e restituzione con gli educatori del Corso di studi in Educazione Professionale (1 ora) Uscita didattica presso il “Casa de sole” di Mantova (5 ore)	49 ore

	Preparazione del PowerPoint del percorso di PCTO per l'Esame di Stato (10 ore)	
	Incontro orientamento università del territorio e gli ITS (5 ore)	
	Incontro con gli ex studenti del Liceo Isabella D'Este (2 ore)	
	Preparazione visita Casa del Sole (1 ora)	
	Visita Casa del Sole di San Silvestre (5 ore)	
	Uscita didattica presso il Museo della Psichiatria di Reggio Emilia (5 ore)	
	Viaggio di istruzione- Vienna (10 ore)	

Risultati attesi dai percorsi

- - favorire lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere problemi, delle abilità comunicative e analitiche;
- - valutare la corrispondenza fra le aspettative e gli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- - costituire un ponte con l'Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi professionali;
- - arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi valorizzando le competenze e le abilità trasversali;
- - verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all'indirizzo di studi liceale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto del tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti.

L'accertamento avviene attraverso la valutazione dell'insegnante di Scienze Umane sulla base di un colloquio individuale, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze sociali e comunicative

- Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro.

- Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori.
- Saper comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o

scritta chiara ed accessibile.

- Competenze di realizzazione/gestionali

- Saper cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria
- Saper cogliere la complessità dei problemi.
- Saper affrontare i problemi e di tentare una soluzione.
- Saper rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.
- Saper reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato

compito.

- Competenze motivazionali

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire con interesse le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza. •

- Competenze cognitive

- Saper integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione ricca e articolata.

ATTIVITÀ AFFERENTI ALL'ORIENTAMENTO

Data	Ore	Descrizione	Docente/Ente
29/10/24	1h	Orientamento in uscita	Tomaselli
11/11/24	1h	Avvio del percorso	Promo Impresa
15/11/24	1h	Consapevoli nella scelta: riconoscere i propri valori, bisogni e interessi nel processo decisionale	Promo Impresa
20/11/24	1h	Consapevoli nella scelta: quando gli ostacoli alla mia decisione vengono dall'esterno.	Promo Impresa

05/12/24	1h	Orientarsi verso il futuro professionale: valorizza le tue risorse	Promo Impresa
10/12/24	1h	Vuoi diventare imprenditore? orientamento al fare impresa	Promo Impresa
18/12/24	3h	Attività laboratoriale- Promoimpresa	Promo Impresa
11/01/25	3h	Laboratorio: SCOPRI L'IDENTIKIT DELLA TUA PERSONALITÀ IMPRENDITORIALE (3 ore)	Promo Impresa
23/01/25	1h	Orientamento all'Università: offerta formativa e strumenti per la scelta	Promo Impresa
27/01/25	1h	Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore e alla formazione post diploma/qualifica	Promo Impresa
05/02/25	1h	Futuro è intelligenza artificiale	Promo Impresa
14/02/25	1h	Futuro è economia circolare	Promo Impresa
25/02/25	1h	Futuro è maker for green	Promo Impresa
12/03/25	5h	Open day	Docenti universitari
25/03/25	1h	Futuro in ascolto	WeSchool
28/03/25	5h	Open Day Corso educatori professionali UNIBS di Lunetta	Prof.ssa Saccalani
29/03/25	2h	Orientamento con ex alunni	Ex alunni
11/04/25	1h	Restituzione UNIBS Lunetta	Docenti universitari
	31 ore		

9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

DISCIPLINA	ASSE TEMATICO	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORE
PRIMO QUADRIMESTRE			
Lingua e letteratura italiana	Sviluppo sostenibile	Scuola di cittadinanza: lo ius scholae	4
Scienze Umane	Costituzione	La globalizzazione economica, politica, culturale. Aspetti positivi e negativi La società multiculturale. L'orizzonte della condivisione. Migrazioni e multiculturalismo.	8
Scienze Motorie e Sportive	Costituzione	Lo sport e la disabilità	4
Inglese	Pace, giustizia e istituzioni solide	Elezioni presidenziali USA	4
	Cittadinanza	Regolamento scolastico	1
	Sviluppo sostenibile	Visione del docufilm "Liliana" di Ruggero Gabbai nel Cinema Mignon.	3
Storia dell'arte	Sviluppo sostenibile	L'oggetto quotidiano. Attività pratica a partire da una riflessione sul genere artistico della natura morta.	1
	Cittadinanza e Costituzione	Assemblee di Istituto	9
Scienze Motorie e Sportive	Sviluppo sostenibile	La mia vita in te	2
Lingua e letteratura italiana		Incontro con Anilda Ibrahimi, scrittrice vincitrice del Premio letterario Giuseppe Acerbi, edizione 2024	2
Totale			38
SECONDO QUADRIMESTRE			
Filosofia	Costituzione	Introd. alla lettura di <i>Costituzione d. Repubbl.</i>	5

		<i>italiana</i> - in relazione al contesto storico in cui è nata -, con particolare attenzione all'esame dei primi 12 articoli (Principi fondamentali)	
Scienze Naturali	Sviluppo sostenibile	Le controversie sulla coltivazione delle piante geneticamente modificate"	4
Matematica e fisica	Cittadinanza e Costituzione	Visione del film "Il diritto di contare" e dibattito	4
Lingua e letteratura italiana		Lezione del prof. Bauce Fabio sulla poetessa Alba Donati	1
	Cittadinanza	Incontro con la giornalista Rossella Canadè	2
	Cittadinanza	Incontro con Nahel Al Halabi sul tema della cittadinanza	1
Sc. motorie e sportive	Sviluppo sostenibile	Progetto BLS	3
Totale			22

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministratori politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- Saper risolvere dei problemi.
- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.
- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

Visite guidate, viaggio d'istruzione, progetti e manifestazioni culturali

EVENTI
Incontro formativo progetto "La mia vita in te" - progetto triennale (3 ore durante il quinto anno)
Partecipazione alla proiezione presso il Cinema Mignon del docufilm, diretto da Ruggero Gabbai, "Liliana" in occasione della Giornata della memoria
Partecipazione all'incontro "Alba Donati. La voce di una poetessa contemporanea" nell'ambito del progetto "Femminile plurale" Prof. Fabio Bauce, docente di Lingua e letteratura italiana
<i>Viaggio di istruzione a Vienna (5 gg)</i>
<i>Partecipazione al progetto Read More per tutto il triennio</i>

11. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

In orario curricolare sono state svolte ore di recupero e potenziamento da parte di tutte le discipline.

In orario **extra** curricolare sono state svolte:

- 8 ore di potenziamento in Matematica e Fisica

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 29 aprile 2025

n. 1 simulazione della seconda prova il 05 maggio 2025

Nell'allegato 1 (punto 14) vengono presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta e della seconda prova scritta.

Vengono allegate inoltre le griglie di valutazione del colloquio orale.

13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE (contenuti relativi alle diverse discipline e ai sussidi didattici utilizzati)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]DU A.S. 2024/2025 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TESTI

N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 132

Ore effettive di lezione: **124** (di cui 6 ore di Educazione civica)

MODULI	CONTENUTI* (Sapere) *l'elenco dei testi letti si trova alla fine dell'allegato disciplinare	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Le correnti letterarie del secondo Ottocento	Il Positivismo Il Verismo Il Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo)	Lo studente sa: -riconoscere le rilevanze e gli elementi fondanti della tradizione letteraria italiana - sa riconoscere i nessi tra le correnti letterarie e il contesto storico	2
2. Letteratura e unità d'Italia	Una lingua per una nazione. Modelli educativi e comportamentali per una giovane nazione. Edmondo De Amicis Carlo Collodi	Lo studente sa: - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico	2
3. Giovanni Verga	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	10
4. Gabriele D'Annunzio	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	6
5. Giovanni Pascoli	Vita dell'autore Opere	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso	9

	Lettura di testi significativi	il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	
La poesia del Novecento			
6. Le correnti letterarie del Primo Novecento	Il Futurismo Il Crepuscolarismo Il Vocianesimo L'Ermetismo	Lo studente sa: -riconoscere le rilevanze e gli elementi fondanti della tradizione letteraria italiana - sa riconoscere i nessi tra le correnti letterarie e il contesto storico	7
7. Giuseppe Ungaretti	Vite degli autori Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	6
8. Umberto Saba	Vite degli autori Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	4
9. Eugenio Montale	Vite degli autori Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	7
10. Linee della lirica del Secondo Novecento	La poesia a confronto con la storia Lo sguardo critico della poesia sull'alienazione della società moderna Poesia autoritratto e poesia narrativa La tendenza metafisica della poesia	Lo studente sa: -riconoscere le rilevanze e gli elementi fondanti della tradizione letteraria italiana - sa riconoscere i nessi tra le correnti letterarie e il contesto storico	8

La narrativa tra Ottocento e Novecento			
11. Luigi Pirandello	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	12
12. Italo Svevo	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	10
13. Sibilla Aleramo	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	2
14. Incontro con l'autore: Pier Paolo Pasolini	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	5
15. Incontro con l'opera: <i>Divina Commedia</i>, <i>Paradiso</i>	Lettura di due canti (altri quattro letti in classe quarta)	Lo studente sa: - riconoscere la struttura morale della <i>Commedia</i> e la spiritualità medievale - riconoscere gli elementi costitutivi e il messaggio del testo esaminato - contestualizzare il testo e metterlo in relazione alla personalità poetica di Dante	5
16. Verifiche orali e scritte. Correzione	Svolgimento delle prove con correzione in classe	Lo studente sa: - elaborare un testo scritto (tipologia A, B, C) - riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni, le diverse parti, i diversi atti linguistici - riconoscere le principali operazioni concettuali e i principi fondamentali per l'elaborazione del metodo di studio	23

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel corso del triennio la classe ha manifestato un'attenzione costante alle attività proposte; la partecipazione si è sostanziata in un atteggiamento serio, anche se non sempre propositivo.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona.

Interesse per la disciplina: vivo per la maggior parte delle studentesse.

Impegno nello studio: continuo e abbastanza sistematico per la maggior parte della classe.

Profitto: buono; ottimo per alcune studentesse.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni (una per quadrimestre); la prova del II quadrimestre si è basata su uno spunto fornito dalla docente per simulare il colloquio d'esame
- Test scritto di letteratura sotto forma di risposte aperte (uno per quadrimestre)
- Verifiche scritte sulla base delle tipologie testuali previste all'esame di Stato (due per ciascun quadrimestre, tra cui una simulazione della prima prova nel II quadrimestre)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le conoscenze sono state nel complesso acquisite, anche se con modalità diverse: una buona parte della classe dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo sicuro ed è in grado di effettuare collegamenti e confronti; alcune studentesse evidenziano una conoscenza più frammentaria con competenze meno consolidate.

L'esposizione orale è complessivamente sicura e fluida.

Permangono alcune incertezze nella produzione scritta sia a livello di pianificazione dell'elaborato sia a livello sintattico e lessicale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di confronto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale delle studentesse e di guidarle nello sviluppo del senso critico.
--

In particolare si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa indirizzata a:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;• formare una buona coscienza critica e far sviluppare il senso di responsabilità;• ampliare gli orizzonti socio-culturali degli studenti e favorire una formazione responsabile ed armonica;• far recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca;• creare un circuito virtuoso nel rapporto docente-studenti volto ad uno "star bene" in classe per una piena integrazione degli studenti. |
|--|

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Per una classe che nel complesso ha manifestato un impegno continuo e sistematico durante tutto il corso del triennio, l'unico fattore che in parte ha rallentato il processo di insegnamento-apprendimento è stato costituito da una partecipazione all'attività didattica che è risultata più di tipo recettivo che propositivo.
--

Mantova, 8 maggio 2025

**L'insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi**

ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA LETTI

Testi in adozione:

N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 3A, 3B, Principato

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*, edizione a scelta

MODULI	TESTI LETTI E ANALIZZATI
3. GIOVANNI VERGA	Prefazione all'amante di Gramigna p. 201 Da Vita dei campi <i>Rosso Malpelo</i> p. 209 Da I Malavoglia Presentazione della famiglia Toscano, cap. I p. 246 Addio alla casa del Nespole, cap. IX p. 249 Sradicamento, cap. XV p. 256 Da Mastro-don Gesualdo Il dramma interiore di un "vinto", parte IV, cap. I p. 231
4. GABRIELE D'ANNUNZIO	Da Il piacere Ritratto di un <<giovine signore italiano del XIX secolo>>, libro I, cap. II p. 358 Da Alcyone: <i>La sera fiesolana</i> p. 378 <i>La pioggia nel pineto</i> p. 382 <i>Stabat nuda Aestas</i> p. 386
5. GIOVANNI PASCOLI	Da Il fanciullino: Il poeta "fanciullino", I, III, XI p. 304 Da Myricae: <i>Temporale</i> p. 319 <i>L'assiuolo</i> p. 320 Da Canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i> p. 323 <i>La mia sera</i> p. 326 <i>Nebbia</i> p. 329 Da Poemi conviviali: <i>L'ultimo viaggio</i> , canto XXIII, vv. 1108-1158 p. 333
6. LE CORRENTI LETTERARIE DEL PRIMO NOVECENTO: Futurismo Crepuscolarismo Vocianesimo Ermetismo	FILIPPO TOMMASO MARINETTI <i>Manifesto del futurismo</i> p. 404 <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> p. 406 Da Zang tumb tuuum: Parole in libertà p. 409 CORRADO GOVONI Da Rarefazioni e parole in libertà: Palombaro SERGIO CORAZZINI Da Piccolo libro inutile: Desolazione del povero poeta sentimentale p. 422 GUIDO GOZZANO Da I colloqui: La signorina Felicita, ovvero la felicità p. 430 CLEMENTE REBORA Da Frammenti lirici: O poesia, nel lucido verso , XLIX p. 442 DINO CAMPANA Da Canti orfici: Genova , I, vv. 1-19 p. 446; <i>Sogno di prigione</i> p. 448 CAMILLO SBARBARO Da Pianissimo: Taci, anima mia p. 451

	ALDO PALAZZESCHI Da <i>L'incendiario</i>: Lasciatemi divertire p. 454 SALVATORE QUASIMODO Da <i>Ed è subito sera</i>: <i>L'eucalyptus</i> p. 112
7. GIUSEPPE UNGARETTI	Da <i>L'allegria</i>: <i>I fiumi</i> p. 213 <i>Il porto sepolto</i> p. 220 <i>Commiato</i> p. 221 <i>Fratelli</i> p. 227 <i>Soldati</i> p. 229 <i>San Martino del Carso</i> p. 230 <i>Mattina</i> p. 231 Da <i>Sentimento del tempo, Prime</i>: <i>Ricordo d'Africa</i> p. 234 Da <i>Il dolore, I ricordi</i>: <i>Non gridate più</i> p. 237
8. UMBERO SABA	Dal <i>Canzoniere</i>: <i>Mio padre è stato per me <<l'assassino>></i> p. 246 <i>Una poesia alla balia</i> p. 248 <i>Amai</i> p. 258 <i>A mia moglie</i> p. 264 <i>Trieste</i> p. 268 <i>Ritratto della mia bambina</i> p. 273
9. EUGENIO MONTALE	Da <i>Ossi di seppia</i>: <i>I limoni</i> p. 289 <i>Non chiederci la parola</i> p. 293 <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> p. 297 <i>Merigiare pallido e assorto</i> p. 299 <i>Forse un mattino andando</i> p. 300 Da <i>Le occasioni</i>: <i>La casa dei doganieri</i> p. 306 <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> p. 308 Da <i>Satura, Xenia II, 5</i>: <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> p. 244
10. LINEE DELLA LIRICA DEL SECONDO NOVECENTO	La poesia a confronto con la storia SALVATORE QUASIMODO Da <i>Giorno dopo giorno</i>: <i>Alle fronde dei salici</i> p. 565 FRANCO FORTINI Da <i>Foglio di via</i>: <i>Canto degli ultimi partigiani</i> p. 567 Da <i>Composita solvantur</i>: <i>Lontano lontano...</i> p. 567 VITTORIO SERENI Da <i>Diario d'Algeria</i>: <i>Non sa più nulla, è alto sulle ali</i> p. 570 ANTONIO PORTA Da <i>I rapporti</i>: <i>Europa cavalca un toro nero</i> p. 573 Lo sguardo critico della poesia sull'alienazione della società moderna EDOARDO SANGUINETI Da <i>Purgatorio de l'Inferno</i>: <i>Piangi piangi</i> p. 581 GIOVANNI GIUDICI Da <i>La vita in versi</i>: <i>Mi chiedi cosa vuol dire</i> p. 583

	VALERIO MAGRELLI Da Poesie: <i>Ecce video</i> p. 585 La poesia autoritratto SANDRO PENNA Da Poesie: <i>Mi nasconda la notte e il dolce vento</i> p. 588; <i>La vita è... ricordarsi di un risveglio</i> p. 588 ALDA MERINI Da La Terra Santa: <i>Il dottore agguerrito nella notte</i> p. 590 La poesia narrativa CESARE PAVESE Da Lavorare stanca: <i>Ulisse</i> p. 593 La tendenza metafisica della poesia MARIO LUZI Da Per il battesimo dei nostro frammenti: <i>Vola alta, parola</i> p. 602 GIORGIO CAPRONI Da Il seme del piangere: <i>Perch'io</i> p. 606 ANDREA ZANZOTTO Da IX Egloghe: <i>Così siamo</i> p. 613 Conferenza su ALBA DONATI tenuta dal prof. Fabio Bauce
LA NARRATIVA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO 11. LUIGI PIRANDELLO	Da L'umorismo La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata, Parte seconda, cap. II (testo fornito in formato digitale) Vedersi vivere: l'esperienza della spersonalizzazione p. 540 Da Novelle per un anno <i>La carriola</i> p. 546 <i>Il treno ha fischiato</i> (testo fornito in formato digitale) Da Il fu Mattia Pascal <i>Premessa</i> e <i>Premessa seconda (filosofica)</i> a mo' di scusa (testi forniti in formato digitale) Mattia Pascal "cambia treno": la fine del "primo romanzo, cap. VII p. 571 Mattia Pascal diventa Adriano Meis, cap. VIII p. 573 Il "suicidio" di Adriano Meis, cap. XVI p. 577 Lo strappo nel cielo di carta, cap. XII p. 580 Da Uno, nessuno e centomila La scoperta dell'estraneo, libro I, cap. IV p. 564 La vita non conclude, libro VIII, cap. IV (testo fornito in formato digitale) Il teatro pirandelliano Visione a teatro della commedia <i>Pensaci, Giacomino!</i>
12. ITALO SVEVO	Da Una vita: Alfonso e Macario a confronto: l'inetto e il "lottatore", cap. VIII p. 612 Da Senilità: Il ritratto di Emilio Brentani cap. I p. 618 Da La coscienza di Zeno: La "cornice", cap. I, Prefazione p. 629 Il fumo come alibi, cap. III p. 630

	La scena dello schiaffo, cap. IV p. 633 Salute e malattia: Zeno e Augusta, cap. VI p. 636 Un <<atto mancato>>: Zeno sbaglia funerale, cap. VII p. 638 Un finale inquietante, cap. VIII p. 642
13. SIBILLA ALERAMO	Da <i>Una donna</i>: cap. XXII p. 59
14. Incontro con l'autore: PIER PAOLO PASOLINI	Da <i>Scritti corsari</i>: <i>Acculturazione e acculturazione</i> p. 628 Da <i>Le ceneri di Gramsci</i>: sezioni I e IV p. 636 Da <i>Ragazzi di vita</i>: cap. 5 p. 641
15. Incontro con l'opera: <i>Divina Commedia, Paradiso</i>	Canti [I,III,VI, XI letti in classe quarta] XVII, XXXIII

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]DU A.S. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

TESTI

A.Roncoroni, R.Gazich, E.Marinoni, E.Sada, *Musa tenuis*, C.Signorelli Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66

Ore effettive di lezione: **58** (di cui un'ora di Educazione civica)

MODULI	CONTENUTI* (Sapere) <i>*l'elenco dei testi letti si trova alla fine dell'allegato disciplinare</i>	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: Seneca	Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Seneca - individuare i principi etici e morali della filosofia senecana	10
2. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: Quintiliano	Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Quintiliano - individuare i principi etici e morali della pedagogia quintiliana	8
3. Storiografia: Tacito	Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Tacito	10
4. Il romanzo antico: Petronio e Apuleio	Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - individuare i caratteri distintivi del genere letterario	8
5. Verifiche orali	Interrogazioni	Lo studente sa: - individuare i caratteri del genere; - individuare temi e poetica dell'autore; - riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche fondamentali della lingua latina	21

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel corso del triennio la classe ha manifestato un'attenzione costante alle attività proposte; in generale la partecipazione si è sostanziata in un atteggiamento serio, anche se non sempre propositivo.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona.

Interesse per la disciplina: vivo per la maggior parte delle studentesse.

Impegno nello studio: continuo e abbastanza sistematico per la maggior parte della classe.

Profitto: buono; ottimo per alcune studentesse.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni (due per quadrimestre)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le conoscenze relative al pensiero degli autori latini affrontati risultano nel complesso acquisite, anche se con modalità diverse: la maggior parte delle studentesse dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo abbastanza sicuro; alcune studentesse evidenziano una conoscenza più frammentaria con competenze meno consolidate soprattutto nella conoscenza della lingua latina.

L'esposizione orale è abbastanza sicura e fluida per la maggior parte delle studentesse.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di una proposta didattico-educativa indirizzata a:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una buona coscienza critica e far sviluppare il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli studenti e a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- far recuperare le lacune pregresse, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca;
- creare un circuito virtuoso nel rapporto docente-studenti volto ad uno "star bene" in classe per una piena integrazione degli studenti.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-

APPRENDIMENTO

Nell'ambito del curriculum del Liceo delle Scienze umane la letteratura e cultura latina nel secondo biennio e in quinta presenta solo due ore di lezione settimanali. Nonostante ampie e intense discussioni tra colleghi nell'ambito del dipartimento umanistico, questa configurazione oraria non ha permesso ancora di dare risposte esaustive al problema del processo insegnamento-apprendimento del latino. Rimane ancora motivo di riflessione il problema su come muoversi tra due percorsi, entrambi fondamentali, ma che alla luce delle due ore settimanali, risultano difficilmente praticabili contemporaneamente in modo efficace:

- una competenza linguistica utile alla lettura in lingua di autori significativi della letteratura latina (che è letteratura europea e universale);
- una conoscenza non superficiale della cultura latina ben incardinata nella storia romana e aperta alla comprensione della realtà contemporanea.

Si è tentata una via mediana, inclusiva dei due percorsi: lo studio di autori (Seneca, Quintiliano e Tacito) svolto anche in lingua latina; lo studio di autori come Petronio e Apuleio affrontati solo in traduzione italiana con la possibilità di collegamenti con altre discipline.

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi

ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA LATINA LETTI

Testo in adozione:

A.Roncoroni, R.Gazich, E.Marinoni, E.Sada, *Musa tenuis*, C.Signorelli Scuola

MODULI	TESTI LETTI E ANALIZZATI
1. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: SENECA	<i>Ad Lucilium epistulae morales</i> 1, 1-3: Riprendersi la propria vita (<u>in lingua latina</u>) p. 300 <i>De brevitae vitae</i> 9, 1-4: Adesso devi vivere (in traduzione) p. 311 <i>De brevitae vitae</i> 3, 4-5: Forse il giorno che tu sprechi è l'ultimo (in traduzione) p. 314 <i>De tranquillitate animi</i> 2, 7-11: La stanchezza di sé e delle cose (in traduzione) p. 315 <i>Ad Lucilium epistulae morales</i> 101, 7-10: Saldare ogni giorno i conti con la vita (in traduzione) p. 317 <i>De ira</i> I 7, 2-4: La passione va bloccata all'inizio (in traduzione) p. 320 <i>De ira</i> III 13, 1-3: La lotta contro le passioni (<u>in lingua latina</u>) p. 321 <i>Ad Lucilium epistulae morales</i> 6, 1-4: Condividere ogni nostro bene (in traduzione) p. 328 <i>Ad Lucilium epistulae morales</i> 47, 1-5: Gli schiavi: uomini come noi (<u>in lingua latina</u>) p. 330
2. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: QUINTILIANO	<i>Institutio oratoria</i> I 1, 1-3: Ottimismo pedagogico (in traduzione) p. 357 <i>Institutio oratoria</i> II 2, 4-7: Le qualità del buon maestro (in traduzione) p. 361 <i>Institutio oratoria</i> I 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22: Precettore privato o scuola pubblica? (in traduzione) p. 363 <i>Institutio oratoria</i> XII 1, 1-3: L'oratore: un tecnico di buona volontà (<u>in lingua latina</u>) p.365 <i>Institutio oratoria</i> I 2, 23-29: Lo spirito di competizione (in traduzione) p. 367 <i>Institutio oratoria</i> I 3, 14-17: Le punizioni corporali umiliano inutilmente (in traduzione) p. 368 <i>Institutio oratoria</i> X 1, 108-112: Il giudizio su Cicerone (in traduzione; testo fornito in formato digitale) <i>Institutio oratoria</i> X 1, 125-131: Il giudizio su Seneca (in traduzione; testo fornito in formato digitale)
3. Storiografia: TACITO	<i>Agricola</i> 1-3: Quanto costa la tirannide (in traduzione) p. 407 <i>Agricola</i> 30-31: Il discorso di Calgàco: la rapacità dei romani (in traduzione) p. 426 <i>Historiae</i> IV 74: Il discorso di Cerialis: i vantaggi della presenza di Roma (in traduzione) p. 432 <i>Germania</i> 11-12: Usi e costumi dei germani (in traduzione) p. 419 <i>Germania</i> 4: Origine di una menzogna: la "razza" germanica (<u>in lingua latina</u>) p.420 <i>Annales</i> XIV 7-8: Nerone fa uccidere la madre Agrippina (in traduzione) p. 437 <i>Annales</i> XV 38-40: L'incendio di Roma (in traduzione) p. 438 <i>Annales</i> XV 44, 2-5: I martiri cristiani (<u>in lingua latina</u>) p. 442 <i>Annales</i> XV 63-64: I martiri pagani: la morte di Seneca (in traduzione; testo fornito in formato digitale) <i>Annales</i> XVI 18-19: I martiri pagani: la morte di Petronio (in traduzione; testo fornito in formato digitale)
4. Il romanzo antico: PETRONIO APULEIO	<i>Satyricon</i> 31, 3-11; 32, 1-4; 33, 1-2; 34, 6-10: Una cena di cattivo gusto (in traduzione) p. 519 <i>Satyricon</i> 3: Il ritratto di Fortunata (in traduzione) p. 522 <i>Satyricon</i> 111-112: La matrona di Efeso (in traduzione) p. 534 <i>Metamorphoses</i> III 24-25: Lucio si trasforma in asino (in traduzione) p. 526 <i>Metamorphoses</i> III 12-13: Dolorose esperienze di Lucio-asino (in traduzione) p. 529 <i>Metamorphoses</i> IX 5-6: Iside rivela a Lucio la salvezza (in traduzione) p. 530 <i>Metamorphoses</i> IV 28-31: Psiche: una bellezza...da favola (in traduzione) p.

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico*, vol. 3, ed. Bruno Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (al 07/06): 63

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. L'EUROPA E LE POTENZE COLONIALI NEL PRIMO NOVECENTO	1. Le potenze coloniali; la guerra anglo-boera; la guerra russo-giapponese e la rivoluzione del 1905 in Russia (da pag. 5 a pag. 11 del vol. 3 del manuale in adozione, esclusi i paragrafi <i>Le tensioni imperialistiche tra le grandi potenze</i> e <i>Le crisi marocchine</i> di pag. 7); l'Italia nell'età giolittiana (da pag. 14 a pag. 23); le guerre balcaniche (pagg. 11-12).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	5
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	1. La Prima guerra mondiale: cause, svolgimento, caratteristiche e conclusione del conflitto (da pag. 26 a pag. 35 del vol. 3 del manuale in adozione; da pag. 40 a pag. 44, esclusa la scheda <i>Una crociata contro il maligno</i> ; da pag. 46 a pag. 55). 2. I trattati di pace e la nuova Europa (da pag. 84 a pag. 91). 3. La Palestina sotto il mandato britannico; la "Dichiarazione Balfour" e il movimento sionista (da pag. 97 a pag. 100, escluso il paragrafo <i>Dalla Persia all'Iran</i>	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i conte-	7

	a pag. 98).	nuti trattati.	
3. LE RIVOLUZIONI DEL 1917 IN RUSSIA	1. La rivoluzione di febbraio (da pag. 60 a pag. 64 del vol. 3 del manuale in adozione; testo 4 del "Laboratorio delle interpretazioni" alle pagg. 77-78). 2. Lenin e la rivoluzione d'ottobre (da pag. 64 a pag. 67). 3. I bolscevichi e la guerra; il comunismo di guerra (da pag. 67 a pag. 71). 4. La Terza internazionale e la nascita dell'URSS (pag. 71 e paragrafo <i>La Terza internazionale</i> a pag. 107).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	3
4. IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEGLI ANNI '30	1. Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, la questione di Fiume e l'ascesa del fascismo (da pag. 132 a pag. 141 del vol. 3 del manuale in adozione; da pag. 143 a pag. 146). 2. Il dopoguerra in Germania, la repubblica di Weimar, l'insurrezione spartachista, la politica di Stresemann (dal paragrafo <i>La Germania e la pugnalata alla schiena</i> di pag. 120 a pag. 125). 3. Gli anni '20 negli Stati Uniti (pagg. 129 e 131). 4. Il fascismo in Italia (da pag. 146 a pag. 153; da pag. 191 a pag. 200; da pag. 202 a pag. 211). 5. Il nazismo in Germania (da pag. 214 a pag. 221; da pag. 223 a pag. 226). 6. Razzismo, persecuzioni antisemite ed eugenetica nella Germania di Hitler (da pag. 226 a pag. 231).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	15
5. L'EUROPA VERSO LA GUERRA; LA SECONDA	1. Il governo autoritario di Dolfuss in Austria e la Spagna di Primo de Rivera (da pag. 270 a pag. 272 del vol. 3 del manuale in adozione).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-	10

GUERRA MONDIALE	2. La guerra civile spagnola (da pag. 272 a pag. 275). 3. L'imperialismo giapponese negli anni '30 (pagg. 275-276, escluso il paragrafo <i>La Cina del Guomindang e di Mao</i>). 4. La politica espansionistica di Hitler e la conferenza di Monaco (da pag. 277 a pag. 280). 5. La Seconda guerra mondiale: cause, svolgimento, caratteristiche e conclusione del conflitto (da pag. 280 a pag. 290; da pag. 294 a pag. 299; paragrafi <i>La lenta avanzata degli Alleati</i>, <i>Le formazioni partigiane</i>, <i>La liberazione</i>, <i>Le tre guerre della Resistenza</i> alle pagg. 307, 310, 311, 312). 6. La Shoah (da pag. 317 a pag. 319; da pag. 321 a pag. 324, escluso il paragrafo <i>Le operazioni di "autopulizia" nell'Europa orientale</i>); documenti 2 e 3 del "Laboratorio delle interpretazioni" alle pagg. 330-331).	effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	
6. LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA E IL SISTEMA BIPOLARE	1. La nascita dell'ONU e la "cortina di ferro" (da pag. 336 a pag. 339). 2. Il referendum per la scelta fra monarchia e repubblica in Italia e l'approvazione della nuova Costituzione (dal paragrafo <i>La questione istituzionale e la decisione del referendum</i> a pag. 497 sino al paragrafo <i>L'approvazione della Costituzione</i> a pag. 499). 3. Il bipolarismo, il piano Marshall e il patto atlantico; la rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea (da pag. 355 a pag. 361). 4. Chruščëv e la destalinizzazione; Kennedy e la crisi missilistica del 1962 (da pag. 368 a pag. 372, escluso il paragrafo <i>I primi trattati sulle armi atomiche</i>).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante e soddisfacente per la maggior parte della classe.

Attitudine alla disciplina: generalmente buona.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte della classe, con diversi livelli di approfondimento.

Profitto: perlopiù buono o molto buono; tra il sufficiente e il discreto per alcune alunne.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Lezione frontale partecipata
- ☐ Discussione

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Libro di testo
- ☐ Appunti personali
- ☐ Video con immagini degli eventi storici trattati

VERIFICHE

- ☐ Interrogazioni
- ☐ Verifiche scritte
- ☐ Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le studentesse hanno raggiunto, a diversi livelli, le competenze relative allo studio della storia: sanno collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati, sanno cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici, sanno comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. Su diversi livelli si attestano le capacità di interpretazione e contestualizzazione di documenti e testimonianze, così come le capacità di sintesi, di rielaborazione e di esposizione. In riferimento a queste ultime, il livello raggiunto è prevalentemente buono; nella fascia delle alunne più dotate e più interessate si riscontra un livello ottimo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di favorire l'apprendimento accompagnando la trattazione dei contenuti con momenti dedicati al chiarimento dei dubbi e al ripasso. Pur nella sintesi, con il percorso proposto si è inteso rendere le studentesse consapevoli della complessità del sapere storico, anche attraverso la lettura di documenti o il commento di fonti relative agli eventi storici studiati. Si è cercato di proporre spiegazioni strutturate allo scopo di agevolare l'individuazione e la comprensione dei legami di causa-effetto fra i fenomeni, nonché di migliorare la capacità di rielaborazione. Il lavoro svolto in classe è stato integrato con lo studio sul libro di testo.

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante
Fabio Bauce

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a. s. 2024/25
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

- Muraca-Patrizi "I colori della Pedagogia" - Treccani
- Clemente-Danieli "Sociologia" "La prospettiva sociologica" - Paravia
- Rosci-Pezzotti "Psicologia" - Marietti scuola
- Anna Oliverio Ferraris "Famiglia" - Bollati Boringhieri

TEMPI

- Ore settimanali previste: 5
- Ore complessive: 150
- Ore effettivamente svolte (all'8 maggio 2025) 140

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. METODOLOGIA DELLA RICERCA ELABORAZIONE della sintesi finale attraverso Power point del percorso PCTO (numero complessivo di 20 ore in base al progetto di dipartimento Scienze Umane dell'Istituto)	- Protagonisti della ricerca sociologica. - Oggetto della ricerca. - Gli scopi della ricerca. - Le fasi della ricerca un meccanismo circolare. - fase ideativa ed attività pratica - Metodi quantitativi e qualitativi - Esempi di ricerca applicata. - (Storie di vita: "L'adolescenza dei genitori")	- Comprendere i passaggi scientifici fondamentali del piano di ricerca sociale. - Applicare le nozioni teoriche studiate sul piano pratico, seguendo le indicazioni in base alle diverse attività svolte nell'ambito del percorso P.C.T.O e sintetizzarlo nel Power Point.	12
2. SOCIOLOGIA L'INDUSTRIA CULTURALE	- La nascita dell'industria culturale. - L'Industria culturale nella società di massa. - Gli intellettuali di fronte alla	- Individuare le relazioni tra mezzi di comunicazione, contesti storici e forme di organizzazione sociale. - Individuare le peculiarità dei diversi media e le loro	5

	cultura di massa. - Apocalittici ed integrati. - Cultura e comunicazione nell'era digitale.	sinergie. - Individuare punti di convergenza e contrasto tra le diverse teorie sociologiche sui media. - Individuare le condizioni di efficacia delle diverse strategie comunicative in relazione al pubblico e al contesto in cui trovano attuazione.	
3. SOCIOLOGIA ANTROPOLOGIA LA GLOBALIZZAZIONE	- I presupposti storici della globalizzazione. - La globalizzazione economica: il potere delle multinazionali e la delocalizzazione. - La globalizzazione politica: la diffusione della democrazia e la difesa dei diritti umani. - La globalizzazione culturale. - Z. Bauman "Globali e locali". - Vantaggi e svantaggi della globalizzazione: movimenti no-global e teoria della decrescita.	- Identificare i presupposti storici della globalizzazione. - Individuare le diverse manifestazioni del fenomeno della globalizzazione. - individuare opportunità e rischi impliciti nei processi di globalizzazione.	10
4. SOCIOLOGIA LA POLITICA:IL POTERE,LO STATO,IL CITTADINO	- Aspetti fondamentali del potere - Gli ideali tipi del potere legittimo - Storia e caratteristiche dello stato moderno - La Democrazia - Stato totalitario - Stato Sociale - Luci e ombre del Welfare state. - Le tipologie del Welfare State. - La partecipazione politica - Elezioni e comportamento elettorale (astensionismo,	- Individuare le motivazioni socio-politico - economiche che hanno portato alla diffusione dei governi democratici. - Individuare le caratteristiche contrapposte fra Stato totalitario e democratico. - Individuare i problemi e le motivazioni relativi all'astensionismo elettorale. - Individuare i Modelli di Welfare -state cogliendo le caratteristiche di quello tradizionale italiano..	8

	voto di appartenenza, di scambio, di opinione) - Il concetto di opinione pubblica		
5 SOCIOLOGIA ANTROPOLOGIA LA SOCIETA' MULTI-CULTURALE MIGRAZIONI E MULTICULTURALISMO	Scienze Umane in dialogo "La società multiculturale, l'orizzonte della condivisione"	- Individuare le motivazioni socio-politico-economiche che spingono un soggetto a migrare. - Individuare le motivazioni psicologiche che spingono un soggetto a migrare e le distorsioni cognitive che intervengono nei processi decisionali. - Individuare i problemi delle società multietniche e le strategie messe in atto per affrontarli. - Individuare i "Modelli di accoglienza" approntati dagli Stati occidentali. -	6
6. PEDAGOGIA L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE L'ATTIVISMO PEDAGOGICO	- Rosa e Carolina Agazzi. - J.Dewey. - O.Decroly. - M.Montessori (Estratti dal testo: "La scoperta del bambino"- 1950) - E. Claparède. - C. ed E. Freinet. -	- Individuare i principi fondamentali dell'attivismo. - Riconoscere il contributo specifico dei singoli autori alla pedagogia dell'attivismo. - Individuare le metodologie pedagogiche in cui ciascun autore traduce i principi attivistici dell'autonomia dell'alunno, della centralità dell'esperienza, e della democrazia.	16
7 PEDAGOGIA LA PEDAGOGIA MARXISTA, CATTOLICA, IDEALISTA	- A. S. Makarenko. - J. Maritain. - G. Gentile.	- Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori.	6

		- Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche.	
8 PEDAGOGIA PSICOLOGIA EDUCAZIONE E PSICANALISI	- S. Freud. - A. Freud - E. Erikson. - J. Bowlby	- Cogliere la rilevanza degli aspetti emotivi della personalità indagati dalla psicanalisi per la riflessione educativa. - Individuare l'importanza dei meccanismi di difesa dell'io. - Rilevare le conseguenze del superamento delle crisi psico-sociali.	8
9 PEDAGOGIA PSICOLOGIA EDUCAZIONE E PSICOLOGIA COMPORTA- MENTISTA COGNITIVISTA	- J. Watson. - B. F. Skinner. - J. Piaget. - L. S. Vygotskij. - J. Bruner. - H. Gardner (teoria delle Intelligenze multiple).	- Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche.	8
10. PEDAGOGIA LE PEDAGOGIE ALTERNATIVE. LA PEDAGOGIA RADICALE	- Don L. Milani e la scuola di Barbiana (estratti dal testo "Lettera a una professoressa"). - I. Illich (la descolarizzazione ed i movimenti politici, sociali e culturali del 1968)) - Margareth Mead - (uguaglianza, differenza e stereotipi di genere)	- Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. - Individuare le motivazioni dell'opposizione degli autori all'istituzione scolastica.	10
11	- Saggio: "Famiglia" di A. Oliverio Ferraris. -	- Conoscere l'evoluzione storica delle tipologie familiari italiane. - Descrivere gli stili educativi genitoriali. - Riconoscere le relazioni familiari psicopatologiche.	10

12. PEDAGOGIA SOCIOLOGIA EDUCAZIONE, MASS-MEDIA. EDUCAZIONE EGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA	- La TV ed il WEB nell'età evolutiva. - La didattica multimediale. - Salute, malattia e disabilità. - La legge Basaglia. - La salute come fatto sociale. - La malattia mentale. - - La scuola dell'Inclusione. - Il disagio scolastico e lo svantaggio educativo. - L'educazione interculturale. - Riabilitazione e inserimento delle persone diversamente abili. - La legge 517 /1977 e la legge quadro 104/1992. - I bisogni educativi speciali e i disturbi specifici di apprendimento. - L'organizzazione della scuola Finlandese. - Visita guidata all'Istituto "Casa del Sole", San Silvestro - Mantova. - Visita al Museo della Psichiatria di Reggio Emilia. - Visita ed attività all'Università UNIBS di Lunetta MN (corso per educatori sanitari).	- Individuare potenzialità positive e rischi dell'esposizione ai media. - Identificare interventi educativi volti a promuovere un uso consapevole e critico dei media. - identificare percorsi di cura e di inserimento sociale per i malati mentali. - Individuare le strategie didattiche idonee a promuovere un positivo inserimento scolastico degli alunni in situazione di svantaggio. - Identificare gli interventi necessari a promuovere l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale delle persone diversamente abili. - Identificare i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) ed i Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.).	12
--	---	---	-----------

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ❑ Lezione frontale
- ❑ Discussione collettiva aperta e guidata
- ❑ Insegnamento per problemi
- ❑ Capacità di attivare confronti e relazioni
- ❑ Lettura e analisi di estratti di testi

MEZZI E STRUMENTI

- ❑ Libri di testo
- ❑ Schemi e appunti personali
- ❑ Articoli di giornale, siti web, docufilm di Raiplay

VERIFICHE

- ❑ Interrogazioni formali
- ❑ Esercitazioni scritte- Temi a tipologia Esame di Stato
- ❑ Questionari - Relazioni

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un consistente gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza buona o ottima della materia;
- ha acquisito buone o ottime capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi.

un gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali

▪ ha acquisito le competenze fondamentali previste dagli obiettivi un limitato gruppo di alunne che ▪ possiede una conoscenza sufficiente della materia ▪ ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte ▪ si esprime in modo sufficiente nelle prove orali ▪ ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi della disciplina.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito , anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale delle alunne, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi consentendo loro in alcuni momenti di operare in autonomia. Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di • fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze; • formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità; • ampliare gli orizzonti socio-culturali; • integrare gli allievi in modo inclusivo, cercando di recuperare le lacune e valorizzare le abilità .

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante
Prof.ssa Paola Saccalani

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^DU
A.S. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE

TESTI: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton "Performer Shaping ideas", ed. Giunti - Zanichelli

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 3
- Ore Complessive ministeriali: n.
- Ore effettivamente svolte: n.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
L'età vittoriana e post-vittoriana: valori, imperialismo e letteratura. Emancipazione femminile. Estetismo e il "doppio" Il rinascimento americano; il trascendentalismo e la nascita dell'identità americana	C. Dickens : <i>Oliver Twist</i>. O. Wilde : estratti da <i>The Picture of Dorian Gray</i> e visione di film. N. Hawthorne : <i>The Scarlet Letter</i>	Competenza linguistica e letteraria che consenta agli studenti di : - analizzare un testo del periodo romantico nei suoi aspetti stilistici e tematici e saperlo rapportare al suo contesto storico-culturale; - operare collegamenti con autori della letteratura italiana; - organizzare le conoscenze in modo articolato e linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale (competenza trasversale) - formulare risposte personali al testo letterario anche attraverso il confronto con altre forme letterarie o artistiche.	
Lo spettro della guerra. Il romanzo distopico e i totalitarismi. L'alienazione dell'individuo. Il tempo interiore e l'assurdo.	R. Brooke : <i>The Soldier</i> W.Owen : <i>Dulce et Decorum Est</i> G. Orwell: <i>Animal Farm</i>; 1984 J. Joyce : <i>Dubliners</i> : "Eveline"; E. Pound : <i>In a Station of the Metro</i>	//	
Il mondo post bellico. Gli anni dei movimenti per i diritti civili. Il teatro dell'assurdo UK e USA nel mondo contemporaneo	S.Beckett : <i>Waiting for Godot</i>. N. Gordimer: <i>A Soldier's Embrace</i>. K. Ishiguro: <i>Never let me go</i>	//	

Sviluppo delle quattro abilità linguistiche - reading, writing, speaking and listening	Esercitazioni in classe relative ai contesti storici e letterari affrontati durante l'anno o contesti più o meno comuni nella vita quotidiana.	Saper leggere e comprendere testi di varia natura in lingua e rielaborarne le informazioni. Produrre diverse tipologie di elaborati scritti. Comprendere il linguaggio parlato e discutere di tematiche comuni e meno frequenti con un buon livello di fluenza e correttezza.	
--	--	---	--

Mantova, 8 maggio 2025

Prof. Alfredo Ranieri

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a. s. 2024/25
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

TESTI

- H. Curtis, N.S. Barnes, A. Schnek, A. Massarini, L. Gandola, L. Lancellotti, R. Odone, *"PERCORSI DI SCIENZE NATURALI. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica"*, 2 ediz. Zanichelli 2021.

TEMPI

- Ore settimanali previste: 2
- Ore previste dai programmi ministeriali: 66
- Ore effettivamente svolte all'7 giugno 2025: 57

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LE BIOMOLECOLE	- Polimerizzazione: reazione di idrolisi e di condensazione, in generale e nelle varie biomolecole. - I carboidrati: classificazione, struttura e funzioni. - I lipidi: classificazione, struttura e funzioni. - Le proteine: classificazione, struttura e funzioni. - Gli enzimi e le loro funzioni biologiche. - Aspetti nutrizionali legati ai glucidi, lipidi e protidi per una corretta alimentazione.	- Riconoscere le differenze tra gli zuccheri, i grassi e le proteine; - Capire la relazione tra struttura e funzione nelle molecole biologiche; - Confrontare la struttura chimica del DNA e dell'RNA; - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo. - Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva.	8
2. LA BIOCHIMICA E IL METABOLISMO	- La molecola di ATP e il suo ruolo accoppiante tra le reazioni cataboliche	- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;	9

	esoergoniche ed anaboliche endoergoniche. - I processi metabolici della cellula: confronto tra metabolismo degli autotrofi e degli eterotrofi; - Reazioni di ossidoriduzione e i coenzimi trasportatori di elettroni; - Il catabolismo dei carboidrati: la glicolisi, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa; la fermentazione lattica e la fermentazione alcolica. - Cenni relativi al catabolismo di lipidi e proteine. - Integrazione delle vie metaboliche: stati post-prandiali e di digiuno, breve e prolungato.	- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	
3. LA GENETICA MOLECOLARE E LE BIOTECNOLOGIE	- Struttura e funzione del DNA e dell'RNA. - La duplicazione del DNA. - L'espressione genica: concetto di gene, trascrizione e sintesi proteica; il codice genetico. - Organizzazione di cromatina e cromosomi. - Le mutazioni del DNA. - Il genoma umano. - I batteri: classificazione in base alla forma e al tipo di metabolismo. - Il DNA extracromosomico (plasmidi) e processi di trasferimento genico. - I virus: classificazione in base al tipo di acido nucleico. - Ciclo vitale dei batteriofagi: ciclo lisogeno e litico. - I provirus e la trascrittasi	- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo; - Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle biotecnologie.	17

	inversa. - La trasduzione: generalizzata e specializzata. - I vaccini: origini, meccanismo, falsi miti, immunità di gruppo. - La tecnologia del DNA ricombinante e gli enzimi di restrizione. - L'elettroforesi. - DNA fingerprinting. - Clonare e sequenziare tratti di DNA: reazione a catena della polimerasi (PCR), il metodo Sanger; - Gli organismi geneticamente modificati: applicazioni delle biotecnologie in ambito medico e ambientale; - La clonazione: la pecora Dolly; - Le cellule staminali. - Cenni relativi all'editing genomico: CRISPR/Cas9.		
4. EDUCAZIONE CIVICA: Le controversie sulla coltivazione delle piante geneticamente modificate	- Le controversie sulla coltivazione delle piante geneticamente modificate. - Regolamentazione e normative europee sugli OGM. - Simulazione di un dibattito sulla regolamentazione degli OGM, con posizioni degli stakeholder (scienziati, industrie biotech, agricoltori, ambientalisti, consumatori). - Implicazioni etiche, sociali e ambientali delle biotecnologie.	- Comunicare in modo chiaro e corretto i contenuti delle scienze naturali, utilizzando forme di espressione orali, scritte e grafiche. - Applicare in modo autonomo le conoscenze scientifiche e le procedure sperimentali, con attenzione alla precisione e all'approfondimento. - Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e analizzare fatti e fenomeni naturali, collegando concetti teorici a situazioni concrete e reali. - Raccogliere e rielaborare dati e informazioni scientifiche, applicando metodi e criteri studiati, anche a partire da testi e fonti esterne. - Valutare criticamente i benefici	4

		e i rischi delle biotecnologie, in particolare nel contesto degli OGM, e saperne discutere in modo argomentato. - Saper negoziare e raggiungere compromessi in un contesto di discussione scientifica, come emerso nella simulazione della Commissione Europea sugli OGM, sviluppando competenze di mediazione e pensiero critico. - Acquisire consapevolezza delle implicazioni etiche, sociali e ambientali legate all'uso delle biotecnologie, applicando un approccio interdisciplinare nelle decisioni scientifiche.	
5. CAMBIAMENTO CLIMATICO	- Ecologia: rapporti tra organismi viventi e ambiente. - Gli ecosistemi: scambi di energia tra livelli trofici e cicli biogeochimici. - Concetto di "Antropocene"; l'eutrofizzazione. - Perdita di biodiversità: cause ed effetti. - Specie alloctone e autoctone. - Inquinamento ambientale: fenomeni di bioaccumulo e biomagnificazione. - La Terra come sistema complesso: equilibrio dinamico delle geosfere. - L'atmosfera e le radiazioni solari. - L'effetto serra. - I cambiamenti climatici: riscaldamento globale, scomparsa dei ghiacci, innalzamento del livello medio dei mari, acidificazione degli oceani,	- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	6

	eventi meteorologici estremi. - Misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; storia degli accordi climatici. - L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. - Biocapacità: impronta ecologica, impronta idrica e <i>Earth overshoot day</i> ; - Transizione energetica.		
6. GEODINAMICA	- La teoria della deriva dei continenti: origini e prove. - Struttura interna della Terra: il concetto di isostasia. - Il flusso di calore e il gradiente geotermico. - I diversi movimenti tra le placche: origini e conseguenze. - La teoria dell'espansione dei fondali oceanici e le anomalie magnetiche. - La teoria della tettonica delle placche: movimenti ed effetti lungo i margini di placca.	- Collegare fenomeni sismici e vulcanici al movimento delle placche; - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	6

ATTIVITÀ DIDATTICA
☐ Lezione partecipata ☐ Presentazioni e approfondimenti ☐ Visione di contenuti multimediali di approfondimento ☐ Attivazione di relazioni e collegamenti ☐ Simulazione di contesti reali esterni: esplorazione di dinamiche istituzionali e politiche

MEZZI E STRUMENTI
❑ Libri di testo ❑ Schemi e appunti personali ❑ LIM, Internet, sito dell'Editore ❑ Presentazioni multimediali

VERIFICHE
❑ Interrogazioni formali ❑ Prove scritte valide come orale (prove con domande chiuse e aperte) ❑ Partecipazione a proposte d'intervento autonome

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Nel complesso le discenti hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e in alcuni casi ottimo. La classe è generalmente omogenea sotto il profilo del profitto, con risultati soddisfacenti; solo un numero esiguo di alunne dimostrano una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidati dal docente; alcune alunne, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato buone competenze critiche e analitiche.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nella progettazione delle lezioni si è puntato a stimolare il collegamento tra concetti e fenomeni trattati, facendo costantemente riferimento a contenuti e tematiche sviluppate nei precedenti anni di studio, al fine di far comprendere alle discenti come le basi apprese in passato costituiscano il fondamento per gli approfondimenti e le conoscenze che stanno ora migliorando. Ogni argomento è stato affrontato non solo dal punto di vista teorico, ma anche attraverso un legame puntuale con le applicazioni pratiche e le sfide del mondo reale, in particolare in relazione agli sviluppi e alle innovazioni degli ultimi cento anni. L'obiettivo è stato quello di incentivare negli studenti una comprensione profonda delle problematiche naturali e ambientali, nonché di guidarli nella capacità di analizzare e risolvere questioni concrete, utilizzando un approccio interdisciplinare che favorisse il pensiero critico, l'autonomia e la consapevolezza delle implicazioni sociali e ambientali delle scelte scientifiche.

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante
Prof.ssa Roberta Blancato

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTO

P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli "Sullo sport. Conoscenza, padronanza, rispetto del corpo".
Casa editrice G. D'Anna.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettivamente svolte (all'8 maggio 2025): n.56

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Capacità motorie condizionali e coordinative	- Capacità coordinative generali e speciali; - Capacità condizionali: Resistenza e Forza; - Metodi di allenamento della forza, resistenza, velocità, flessibilità: Hiit, Tabata, Fartlek, metodo Pnf. - Apprendimento, controllo, adattamento e trasformazione del movimento; - Circuiti – progressioni relativi alle capacità condizionali e coordinative - Pilates - Step coreografico	- Utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazioni specifiche; - Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici, anche rispetto all'età in evoluzione; - Rilevare come la costanza dell'allenamento determina effetti sull'organismo - Eseguire correttamente i seguenti test motori: test di Cooper (12'), plank test, salto triplo da fermo.	20
2. Sport e regole:	- Pallacanestro - Pallavolo - Pallamano - Badminton - Goalball - Sitting Volley - Thouchball - Caratteristiche del gioco; - Regole principali: infrazioni, falli; - Arbitraggio; - I fondamentali individuali con palla e senza palla; - Ruoli e posizione dei giocatori.	- Saper eseguire i fondamentali individuali, anche in situazione di gioco; - Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi; - Applicare e rispettare le regole; - Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità;	20

3. Ed. Civica: sport e disabilità + progetto "La mia vita in te"	- Visione del film su Antonio Maglio "A muso duro" - La storia delle Paralimpiadi; Roma 1960; - C.P.I.; - La trasformazione del concetto di disabilità: dalla reclusione all'inclusione; - Franco Basaglia; - Ludwig Guttmann; - Categorie di disabilità; - Sport paralimpici con focus sul Goalball e sul Sitting Volley; - La donazione del sangue, degli organi e delle cellule staminali.	- Saper riconoscere il ruolo sociale dell'attività motoria e sportiva nel mondo della disabilità; - Consolidare i valori sociali dello sport - Raggiungere una piena consapevolezza dell'importanza del dono.	10
4. Educazione alla salute, prevenzione e sani stili di vita	- Tecniche di primo soccorso nelle emergenze; - BLSD - DAE - Manovra di Heimlich	- Saper applicare le corrette procedure in caso d'intervento di primo soccorso	3
5. La storia dell'educazione fisica e dello sport	- Excursus storico sui Giochi Olimpici: dalla preistoria alla civiltà ellenica, da Atene 1896 a Parigi 2024; - Olimpiadi antiche e moderne; - Pierre De Coubertin; - Il C.I.O. e la carta olimpica; - Thomas Arnold e la nascita dello sport moderno; - Interferenze con le olimpiadi: politica, guerre ed emergenza sanitaria; - Regimi totalitari e sport; - Edizioni olimpiche storiche: Berlino 1936 e Jesse Owens, Messico 1968 e la storia di Smith e Carlos, Monaco 1972; - Sport olimpici; - Il lungo cammino delle donne alle Olimpiadi: dall'esclusione al pieno riconoscimento.	- Saper osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo - Comprendere l'evoluzione storica e culturale - Promuovere i valori dello sport	13

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: classe composta da alunne studiose e diligenti ma poco partecipi al dialogo educativo.

Attitudine alla disciplina: nel complesso più che discreta; con riferimento ad alcune alunne,

ottima.

Interesse per la disciplina: nel complesso, adeguato.

Impegno nello studio: mediamente buono

Profitto: buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Lezione pratica
- Gamefication
- Riferimenti all'attualità ed esemplificazioni riferibili all'esperienza quotidiana

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Dispense dell'insegnante
- Attrezzi della palestra

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta multipla e aperta;
- Lavori di gruppo.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso, la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze e competenze.

Alcune studentesse hanno mostrato una buona attitudine alla riflessione e alla rielaborazione dei contenuti mostrando di possedere una conoscenza buona o ottima della materia; altre alunne, invece, possiedono una conoscenza discreta o sufficiente della disciplina.

Relativamente alla parte pratica, in termini di sviluppo di abilità motorie, più della metà delle alunne ha raggiunto una discreta padronanza di sé ampliando e migliorando le proprie capacità motorie, sia condizionali sia coordinative. Poche alunne hanno raggiunto un'ottima versatilità nei vari aspetti pratici della disciplina raggiungendo ottimi risultati in diversi test motori; altre studentesse, invece, hanno mostrato una maggior predisposizione solo per alcuni tipi di sport o esercizi e dunque una scarsa adattabilità, raggiungendo, dunque, in alcuni test dei risultati mediamente sufficienti e in altri dei risultati buoni.

Nel complesso, la classe ha consolidato i valori sociali dello sport e ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i vari obiettivi didattici, sono state adottate varie strategie e metodologie:

- durante le lezioni frontali, sono state individuate e poste in evidenza le eventuali connessioni fra gli argomenti trattati ed alcuni temi inerenti all'attualità, sollecitando le alunne a formulare personali riflessioni al riguardo;
- sono stati utilizzati alcuni strumenti multimediali e la Rete Internet per ampliare la trattazione di alcuni argomenti;
- sia nelle lezioni pratiche sia in quelle teoriche è stata, spesso, utilizzata la metodologia del cooperative learning sollecitando gli studenti a collaborare e a confrontarsi con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a consolidare i valori sociali dello sport ed a maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante
Luana Rizzo

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

TESTI

E. Pulvirenti, "Artelogia. Dal Rinascimento al Rococò", vol.2, Zanichelli 2021.

E. Pulvirenti, "Artelogia. Dal Neoclassicismo al contemporaneo", vol.3, Zanichelli 2021.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (fino all'8/6): 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
Rinascimento	Caratteri generali del rinascimento veneto; Giovanni Bellini, <i>Presentazione al tempio</i> ; Giorgione, <i>La tempesta</i> ; Tiziano, <i>Ritratto di Paolo III</i> .	Lo studente sa: • leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza; • individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; • comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico- artistico; • riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni,	3

		modi di rappresentazione, linguaggi espressivi; • comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	
Manierismo	Caratteri generali del Manierismo; Architettura: Giulio Romano, <i>Palazzo Te</i>; Pittura: Giulio Romano, la <i>Sala dei Giganti</i>.	“	4
Barocco	Caratteri generali del Barocco; Caravaggio, <i>Le Storie di San Matteo nella Cappella Contarelli</i>; Gianlorenzo Bernini, <i>David</i>; Francesco Borromini, <i>Chiesa di San Carlino alle Quattro Fontane</i>.	“	8
Neoclassicismo	Caratteri generali	“	1
Rococò	Caratteri generali	“	1
Romanticismo	Caratteri generali del Romanticismo; Delacroix, <i>La libertà che guida il popolo</i>.	“	2
Realismo	Caratteri generali del Realismo; Gustave Courbet, <i>Un funerale a Ornans</i>.	”	2
Impressionismo	Caratteri generali dell'Impressionismo; Edouard Manet, <i>Colazione</i>	”	4

	sull'erba; Claude Monet, La serie della Cattedrale di Rouen.		
Post-impressionismo	Caratteri generali del Postimpressionismo; George Seurat, Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte; Paul Cézanne, I giocatori di carte; Paul Gauguin, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; Vincent Van Gogh, La notte stellata.	”	6
Art Nouveau	Caratteri generali dell'Art Nouveau. Pittura della Secessione viennese: Gustav Klimt, <i>Il Bacio</i>.	“	2
Avanguardie storiche	Caratteri generali delle avanguardie storiche. Fauves: Henri Matisse, La stanza rossa. Espressionismo: Edvard Munch, L'urlo. Cubismo: Pablo Picasso: Les demoiselles d'Avignon, Donna con il ventaglio, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Au bon marché. Futurismo: Umberto Boccioni, La città che sale. Astrattismo: Vassily Kandinsky, Giallo Rosso Blu. Dadaismo: Marcel Duchamp,	”	8

	Fontana. Surrealismo: Salvador Dalì, La persistenza della memoria.		
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: costante pressoché per l'intera classe. Attitudine alla disciplina: molto buona. Interesse per la disciplina: buono. Impegno nello studio: costante pressoché per l'intera classe. Metodo di studio: organizzato ed efficiente per la maggior parte della classe. Profitto: complessivamente molto buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA
• Lezione frontale • Lettura partecipata dell'opera • Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
• Presentazioni con diapositive multimediali • Appunti personali • Libro di testo

VERIFICHE
• Interrogazioni formali • Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte) • Partecipazione alle lezioni

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Nel complesso le alunne hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in

conoscenze e competenze, ad un livello molto buono.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dell'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura dell'opera d'arte con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità.

Mantova, 8 maggio 2025

L'insegnante

Daniele Vitelli

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5[^]DU
a.s. : 2024/25 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *"Matematica.azzurro vol.5"* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione di funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, dispari, zero di una funzione.	1. Classificare le funzioni; 2. calcolare il dominio, il segno e lo zero della funzione; 3. individuare alcune caratteristiche della funzione	12
LIMITI, CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	Definizione di limite, asintoto orizzontale, verticale e obliquo. Funzione continua, punti di discontinuità. Operazione con i limiti.	1. Calcolare i limiti; 2. individuare asintoti; 3. individuare e classificare punti di discontinuità; 4. riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue	15
DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità 2. Legame tra derivata e tangente 3. legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare la derivata; 2. calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
MASSIMI, MINIMI E FLESSI (CENNI)	1. Definizione di: massimo e minimo, assoluto e relativo 2. Legame tra derivata e punti stazionari	1. determinare i massimi e minimi di una funzione.	5
STUDIO DI FUNZIONE E GRAFICO (CENNI)	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta	Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo:buona, ma selettiva per alcune alunne. Attitudine alla disciplina: buona Interesse per la disciplina:buona, per alcune alunne ottima Impegno nello studio: costante Profitto: più che buona

ATTIVITÀ DIDATTICA
☐ Lezione frontale ☐ Discussione collettiva aperta e guidata ☐ Insegnamento per problemi ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni ☐ Lettura di testi di approfondimento ☐

MEZZI E STRUMENTI
☐ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE

- ☐ Interrogazioni formali
- ☐ Esercitazioni scritte
- ☐ Test di verifica
- ☐

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe ha raggiunto un livello di competenze e conoscenze discreto, un buon grado di maturità, un forte senso di responsabilità, un corretto livello di autonomia. La maggior parte delle alunne dimostrano di saper utilizzare consapevolmente gli strumenti dell'analisi, scegliendo la procedura risolutiva più adeguata. Solo qualche elemento della classe a causa di uno studio mnemonico e di lacune pregresse non sempre riesce a portare a termine il processo risolutivo, dimostrando insicurezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo, 8 ore di attività di recupero extra curricolare.

- In particolare:
 - non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente;
 - non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi;
 - è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^ADU
a.s. : 2024/25 **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi, *Le traiettorie della fisica*. azzurro, ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. LE CARICHE ELETTRICHE	L'elettrizzazione La legge di Coulomb Il campo elettrostatico Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	20
2. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente 1° e 2° legge di Ohm Resistenze Resistenze in serie e in parallelo Effetto Joule in un resistore	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	10
3. IL CAMPO MAGNETICO	Interazione tra poli magnetici. Magnetismo terrestre Esperienza di Faraday Legge di Ampere Forza di Lorentz Flusso magnetico e sua variazione	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici	13
4. L'INDUZIONE ELETTRO- MAGNETICA (CENNI)	Correnti indotte La legge di Faraday-Neumann La legge di Lenz La corrente alternata L'alternatore Il trasformatore Il motore elettrico		13

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo:buona, ma selettiva per alcune alunne. Attitudine alla disciplina: buona Interesse per la disciplina:buona, per alcune alunne ottima Impegno nello studio: costante Profitto: più che buona

ATTIVITÀ DIDATTICA
☐ Lezione frontale ☐ Discussione collettiva aperta e guidata ☐ Insegnamento per problemi ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni ☐ Lettura di testi di approfondimento ☐

MEZZI E STRUMENTI
☐ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☐ Esercitazioni scritte ☐ Test di verifica ☐

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico a volte non sempre adeguato. Gli alunni hanno acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
La didattica è stata orientata verso una lezione: - dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto; - capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi; - volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Mantova, 08 maggio 2025

L'insegnante
Rita Tomaselli

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a. s. 2024-25
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Filosofia

TESTO in adozione

G. Gentile, L. Ronga, M. Bertelli, *Skepsis. La filosofia come ricerca*, vol. 3, Ed. Il Capitello, To, 2016

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: 3; ore complessive: 99.
 Ore effettive di lezione: 78 (al 7.06.2025)

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE
1. Filosofie post-hegeliane del XIX secolo	<u>A. Schopenhauer</u> Il mondo come <i>rappresentazione</i> e come <i>volontà</i>, caratteri e manifestazioni della <i>volontà di vivere</i>, le vie della liberazione dal dolore. <u>K. Marx</u> Filosofia come trasformazione del mondo e critica del “misticismo logico” di Hegel; concezione materialistico-dialettica della storia; il <i>Manifesto</i> del 1848; la critica marxista agli economisti classici e ai socialisti “utopisti”; lavoro, plusvalore, teoria dell’alienazione; conseguenze e contraddizioni delle dinamiche del capitalismo. <u>F. Nietzsche</u> Nascita della tragedia; <i>Genealogia della morale</i>; <i>Così parlò Zarathustra</i>: l’annuncio dell’Übermensch (con la fedeltà alla terra, la trasmutazione di tutti i valori, l’eterno ritorno).	- Utilizzare correttamente gli strumenti concettuali della disciplina; - cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede; - sintetizzare gli elementi teorici essenziali dei principali autori trattati, operando collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche diverse;	22
2. Autori e problemi della filosofia del XX secolo	<u>S. Freud</u> e la psicoanalisi La psicanalisi di Freud come teoria generale e come metodo clinico. Metodi terapeutici della psicanalisi. La struttura della psiche e la seconda topica: Es, Io e super-Io. Meccanismi di soluzione di conflitti. Stadi della crescita psichica nel bambino. <u>E. Husserl</u> e la fenomenologia La fenomenologia husserliana come scienza trascendentale, eidetica e descrittiva. Intuizione eidetica, intenzionalità della coscienza. <i>Epoché</i> e riduzione fenomenologica. <u>M. Scheler</u> e lo sviluppo della fenomenologia	- saper riflettere criticamente e “rendere ragione” delle proprie convinzioni mediante l’argomentazione razionale.	12

3. Educazione civica	L'intuizione emozionale, l'etica <i>materiale</i>, mondo e gerarchia dei valori, persona, simpatia. <u>M. Heidegger</u> (in <i>Essere e tempo</i>) <i>Essere e tempo</i> e la domanda intorno al senso dell'essere; l'analitica esistenziale, l'esistenza come progettualità che si esplica nel mondo; il mondo come totalità di rimandi e di significati. L'essere-gettati-nel-mondo, l'esistenza in autentica e la chiacchiera; la comprensione e il circolo ermeneutico; l'angoscia, la cura e l'essere-per-la-morte. <u>J. Maritain</u> e il personalismo Lettura analitica di ampie porzioni del testo di J. Maritain, <i>La persona e il bene comune</i>; individualità, personalità, persona e società, bene comune e bene collettivo. Dalla <i>legge propria dell'amore</i> al riconoscimento della natura di <i>persona</i>. <u>K. Popper</u> e l'epistemologia Limiti dell'induzione, falsificazionismo, congetture e confutazioni, progresso scientifico. T. Kuhn: scienza normale, paradigmi e rivoluzioni nella scienza. <u>H. Arendt</u> e il pensiero politico Caratteri essenziali del <i>totalitarismo</i>; la <i>banalità del male</i> e il rischio dell'assenza di pensiero. <i>La condizione umana</i>, le forme fondamentali dell'attività e lo spazio pubblico. Introduzione alla lettura di <i>Costituzione della Repubblica italiana</i> - anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata -, con particolare attenzione all'esame dei primi 12 articoli.	- Utilizzare correttamente gli strumenti concettuali della disciplina; - cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede; - sintetizzare gli elementi teorici essenziali dei principali autori trattati, operando collegamenti e	39 5
----------------------------	--	--	--------------------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente positivo.
Attitudine alla disciplina: positiva per la maggioranza della classe, ottima in alcuni casi.
Interesse per la disciplina: buono per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.
Impegno nello studio: buono per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.
Profitto: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ❑ Lezione frontale
- ❑ Discussione collettiva aperta, guidata
- ❑ Insegnamento per temi e problemi
- ❑ Evidenziazione di relazioni complesse e collegamenti tra teorie, concetti, temi, problemi

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">❑ Lettura e analisi di brani antologici |
|---|

MEZZI E STRUMENTI

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">❑ Manuale in uso❑ Schemi ed appunti personali |
|--|

VERIFICHE

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">❑ Interrogazioni formali, Discussione in forma di <i>Colloquio</i> d'Esame di Stato❑ Questionari scritti |
|---|

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
--

La maggioranza della classe ha acquisito una sicura padronanza di strumenti concettuali e un buon livello di conoscenze, che la rende capace di:

- sintetizzare gli elementi teoretici essenziali dei principali contenuti filosofici esaminati,
- operare collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche alternative e/o diverse,
- riflettere criticamente sui temi trattati, attraverso l'utilizzo dell'argomentazione razionale.

Un paio di due allieve ha conseguito i suddetti obiettivi a livelli minimi o appena sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Strategie didattiche.

Le lezioni sono state generalmente strutturate in modo da:

- coinvolgere le allieve attraverso riferimenti all'esperienza della vita quotidiana;
- consolidare l'attitudine al ragionamento, al dialogo, all'analisi e al senso di complessità degli argomenti, dei temi, dei problemi, della realtà della persona e della vita di relazione;
- privilegiare la comprensione effettiva degli argomenti;
- rinforzare sia la pratica dell'argomentazione, della valutazione critica e del confronto e sia la cura dell'esposizione scritta (e orale) pertinente, coerente, corretta nei contenuti.

Metodologie didattiche, in aula:

lezioni frontali; esercitazioni scritte o orali; con attività di analisi/elaborazione/discussione di testi, anche a piccoli gruppi; riflessione/discussione guidata.

Le *lezioni frontali* si sono svolte, di norma, con il seguente procedimento:

- 1) breve introduzione alla tematica/problematica attraverso discussione guidata, aperta e partecipata, che coinvolga più soggetti del gruppo classe;
- 2) definizione di concetti e prospettive teoriche tese a orientare le riflessioni critiche delle studentesse sui temi e problemi proposti;
- 3) analisi e discussione di porzioni di Testi.
- 4) Al termine di ogni modulo viene fornito (in forma sintetica) l'elenco dettagliato dei temi trattati – dal quale si possono desumere i nuclei essenziali dei contenuti che saranno oggetto di verifiche (orali/scritte) dell'apprendimento.

Alcune ore (curricolari) di lezione sono state dedicate espressamente alle attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. d'ARCO — I. d'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO d'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO d'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2024-25

29 aprile 2025

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.
Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito

brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correivano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola ‘gentilezza’ rispetto all’interpretazione proposta dall’autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l’intera Asia prende l’aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l’Africa, che l’aviazione commerciale e militare viola l’intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui “Brasile”); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un’alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase ‘*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità*’.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca ‘*vestigia di una realtà scomparsa*’?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>	
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>	
		TOT su 100
		TOT su 20

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		
TOT su 20		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	
TOT su 100		
TOT su 20		



Ministero dell'Istruzione

IS "C. d'ARCO — I. d'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO d'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO d'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Seconda Prova dell'Esame di Stato a.s. 2024-25

05 maggio 2025



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro “Lettera a una professoressa”, scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro “Storia della Scuola”, si fa riferimento agli anni dell’entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell’abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L’ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S’è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L’abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all’infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto “doppio binario”: da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso *al termine della scuola elementare*, a un'età molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il “tetto troppo basso” delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica”?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del “social network”?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2024-25
CANDIDATI CON DSA

Candidato/a _____

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONE
Conoscere Conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	In via di acquisizione	Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
	In via di acquisizione	Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
	In via di acquisizione	Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
	Base	Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
	Intermedio	Conosce in modo discreto	5	
	Intermedio	Conosce in modo completo	6	
	Avanzato	Conosce in modo completo ed approfondito	7	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Comprendere Comprensione del contenuto e del significato delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne previste dalla prova	In via di acquisizione	Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
	In via di acquisizione	Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
	Base	Comprende in modo essenziale	3	
	Intermedio	Comprende in modo completo	4	
	Avanzato	Comprende in modo completo ed articolato	5	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpretare Interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	In via di acquisizione	Interpreta in modo improprio	1	
	In via di acquisizione	Interpreta in modo impreciso	2	
	Base	Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
	Intermedio Avanzato	Interpreta in modo chiaro e coerente	4	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Argomentare Costruzione di collegamenti e confronti tra le scienze umane; lettura dei fenomeni in chiave critico riflessiva; rispetto dei vincoli logici e linguistici.	In via di acquisizione	Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	1	
	In via di acquisizione	Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio basilare della disciplina	2	
	Base	Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; adeguato l'utilizzo del lessico	3	
	Intermedio Avanzato	Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	

PUNTEGGIO TOTALE _____ **/20**

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]DU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Antonucci Giovanna	Sostegno	
Baraldi Maria Emanuela	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina	
Bauce Fabio	Storia	
Blancato Roberta	Scienze naturale	
Cappi Maurizio	Filosofia	
Martini Andrea	I. R. C.	
Ranieri Alfredo	Lingua e cultura straniera: inglese	
Rizzo Luana	Scienze motorie e sportive	
Saccalani Paola	Scienze umane	
Tomaselli Rita	Matematica Fisica	
Venerini Federica	Sostegno	
Vitelli Daniele	Storia dell'arte	

Mantova, 15 Maggio 2025